

RELAZIONE DI COMMENTO AI DATI REGIONALI SULLA MEDIAZIONE FAMILIARE

ANNO 2012

A cura di Salvatore Coniglio¹

Come ormai consuetudine da diversi anni, nel procedere al commento dell'andamento del servizio per l'anno in oggetto, si privilegiano una serie di tabelle, tra le tante disponibili, sulle quali centrare il focus, in modo da fornire un contributo maggiormente dettagliato sui temi che ci sono parsi di maggiore interesse, rinviando, pertanto, al sito www.credomef.ra.it per gli eventuali approfondimenti.

Gli interventi per CpF e provincia

Una prima panoramica riguarda il dato relativo ai singoli cpf che offrono il servizio di mediazione familiare e che, come si desume dalla tabella sottostante, sono in totale 30, essendosi aggiunti nel corso dell'anno quelli di Castel San Giovanni in provincia di Piacenza, Pianura Reggiana in provincia di Reggio Emilia e Cento in provincia di Ferrara; inoltre, quest'anno sono tornati regolarmente disponibili i dati di Imola che nell'anno precedente non erano pervenuti in tempo utile per essere inclusi nella reportistica.

I mediatori familiari hanno accolto complessivamente 920 richieste, a fronte delle 809 del 2011; da un primo raffronto tra i due anni, risulta che 6 centri hanno superato la soglia dei 50 accessi; spiccano Modena e Ferrara che si avvicinano a quota 100, rispettivamente con 99 e 94; in totale sono 18 i centri hanno fatto registrare un incremento (in diversi casi anche molto consistenti: Casalecchio, Ferrara, Ravenna, Pianura Reggiana, Carpi, Savignano); 11, al contrario, quelli dai quali risulta un decremento che

¹ Responsabile Centro Documentazione Regionale sulla Mediazione Familiare in Emilia Romagna

appare quasi sempre irrilevante, fatta eccezione per i casi di Parma (- 25) Bassa Reggiana (- 12) e Piacenza (- 9).

Uno sguardo al dato provinciale ci conferma che Modena è sempre la provincia che apporta il contributo più solido, con 219 accessi, seguita da Bologna con 130, Ferrara 126, Reggio Emilia 125 e Forlì 111; le rimanenti 4 sono ancora attestate al di sotto della quota 100.

CENTRI PER LE FAMIGLIE	Anno di avvio del servizio	DATI 2012 Raffronto con gli anni precedenti e sintesi del periodo 1995/2012							
		tab. 1. Interventi secondo i Centri per le Famiglie							
		Anno 2011		Anno 2012		Differenza con il 2011		Totali 1995/2012	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Argenta (FE)	2003	16	2,0	12	1,3	-4	-33,3	97	1,1
Bassa Reggiana (RE)	2009	31	3,8	19	2,1	-12	-63,2	101	1,1
Bologna	1995	67	8,3	66	7,2	-1	-1,5	1075	12,1
Carpi (MO)	1998	39	4,8	48	5,2	9	18,8	508	5,7
Casalecchio (BO)	2005	28	3,5	47	5,1	19	40,4	407	4,6
Castel S. Giovanni (PC)	2012	0	0,0	3	0,3	3	100,0	3	0,03
Cattolica (FC)	2011	19	0,0	14	1,5	-5	-35,7	33	0,37
Cento	2012	0	0,0	9	1,0	9	100,0	9	0,10
Cesena (FC)	2003	21	2,6	25	2,7	4	16,0	106	1,2
Comacchio (FE)	2008	12	1,5	11	1,2	-1	-9,1	44	0,5
Distretto Ceramico Modenese (MO)	2008	31	3,8	39	4,2	8	20,5	143	1,6
Faenza (RA)	2000	10	1,2	16	1,7	6	37,5	160	1,8
Ferrara	1995	76	9,4	94	10,2	18	19,1	762	8,6
Forlì	1997	51	6,3	50	5,4	-1	-2,0	422	4,8
Forlimpopoli e Comuni associati (FC)	2004	10	1,2	12	1,3	2	16,7	83	0,9
Imola (BO)	2000	0	0,0	17	1,8	17	100,0	208	2,3
Lugo (RA)	1999	14	1,7	13	1,4	-1	-7,7	84	0,9
Modena	1995	87	10,8	99	10,8	12	12,1	1207	13,6
Parma	1995	80	9,9	55	6,0	-25	-45,5	1102	12,4
Piacenza	1996	16	2,0	7	0,8	-9	-128,6	276	3,1
Pianura Reggiana (RE)	2012	0	0,0	25	2,7	25	100,0	25	0,28
Quattrocastella (RE)	2005	20	2,5	24	2,6	4	16,7	135	1,5
Ravenna	1995	30	3,7	50	5,4	20	40,0	458	5,2
Reggio Emilia	1995	23	2,8	23	2,5	0	0,0	576	6,5
Rimini	2004	32	4,0	30	3,3	-2	-6,7	182	2,1
Savignano (FC)	2010	15	1,9	24	2,6	9	37,5	46	0,5
Scandiano (RE)	2008	8	1,0	5	0,5	-3	-60,0	25	0,3
Terre di Castelli (MO)	2004	31	3,8	33	3,6	2	6,1	260	2,9
Val d'Enza (RE)	2003	25	3,1	29	3,2	4	13,8	186	2,1
Valle del Marecchia (RN)	2002	17	2,1	21	2,3	4	19,0	129	1,5
Totale		809	100,0	920	100,0	111	12,1	8852	100,0

L'accesso al Servizio in relazione agli invianti

Riteniamo sia sempre interessante osservare le tabelle 4.1 e 4.2 per monitorare, in particolare, come si modifica da un lato il rapporto con gli invianti e, dall'altro, tenere d'occhio il cosiddetto accesso diretto; quest'ultimo appare sensibilmente modificato rispetto al 2011, poiché prevale quasi dovunque il segno meno; vale a dire che, pur confermandosi in assoluto prevalente l'accesso autonomo con 521, esso fa registrare un modesto incremento (6); al contrario, nella tabella 4.2 (accesso indirizzato) tale incremento è pari a 71, sul totale dei 77 accessi in più del 2012 e, pur se in misura diversa, si è spalmato tra i diversi invianti.

All'interno di questo dato merita una menzione particolare l'invio da parte del servizio sociale che costituisce oltre un terzo del totale (143 su 393); non crediamo sia un caso il fatto che 44 di essi siano stati effettuati nella provincia di Forlì-Cesena, dove si sta curando in modo particolare la collaborazione tra servizi di mediazione e servizio sociale che nel comune di Forlì è giunta fino all'approvazione di un protocollo di intesa tra i soggetti interessati.

	tab. 4.1 Accesso autonomo							
	Anno 2011		Anno 2012		Differenza con il 2011		Totali 1995/2012	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Media, pubblicità	102	19,6	123	23,3	21	17,1	1549	23,9
Iniziative promozionali	42	8,1	33	6,3	-9	-27,3	798	12,3
Conoscenti	140	26,9	148	28,1	8	5,4	1763	27,2
Da fruitori	88	16,9	79	15,0	-9	-11,4	984	15,2
Già utenti * non rilevato fino al 2005	91	17,5	71	13,5	-20	-28,2	443	6,8
Non rilevato	41	7,9	24	4,6	-17	-70,8	446	6,9
Altro	17	3,3	49	9,3	32	65,3	498	7,7
Totale	521	100,0	527	100,0	6	1,1	6481	100,0

	tab. 4.2 Accesso indirizzato							
	Anno 2011		Anno 2012		Differenza con il 2011		Totali 1995/2012	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Servizio sociale	109	33,9	143	36,4	34	23,8	1034	30,2
Servizio psicologico	62	19,3	63	16,0	1	1,6	706	20,6
Tribunale ordinario	10	3,1	26	6,6	16	61,5	236	6,9
Tribunale per i minori	18	5,6	20	5,1	2	10,0	265	7,7
Avvocato	77	23,9	84	21,4	7	8,3	688	20,1
Insegnante/scuola	29	9,0	38	9,7	9	23,7	345	10,1
Parroco	4	1,2	6	1,5	2	2,8	12	0,4
Medico	13	4,0	13	3,3	0	0,0	138	4,0
Totale	322	100,0	393	100,0	71	18,1	3424	100,0

La tabella successiva prende in esame la tipologia delle risposte del servizio che sono state erogate; conforta, in questo caso, il fatto che sul totale dei 77 accessi in più rispetto al 2011 ben 63 abbiano avuto come risposta un percorso di mediazione che complessivamente raggiunge il 52,4 facendo registrare un incremento quasi del 3% nei confronti dell'anno precedente e quasi del 7% del totale 1995/2012.

Al contrario si segnala un leggero calo nelle consulenze al singolo genitore che, unitamente alla mediazione, rappresenta la risposta più significativa; la somma delle due risposte, infatti, arriva all'80,8%, facendo sì che il resto delle risposte mantenga ancora un carattere marginale, sebbene tra queste si segnali un buon 13,8% di informazioni.

	tab. 15. Risposte del servizio							
	Anno 2011		Anno 2012		Differenza con il 2011		Totali 1995/2012	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Solo contatto telefonico* non rilevato fino al 2009	19	2,3	8	0,9	-11	-137,5	61	0,7
Informazioni	99	11,7	127	13,8	28	22,0	1324	14,8
Invii altro servizio	19	2,3	23	2,5	4	17,4	448	5,0
Consulenze/sostegno	277	32,9	261	28,4	-16	-6,1	2935	32,8
Mediazioni	419	49,7	482	52,4	63	13,1	4074	45,5
Altro	10	1,2	10	1,1	0	0,0	114	1,3
Totale	843	100,0	920	100,0	77	8,4	8956	100,0

La lettura della tabella precedente assume maggiore rilievo se incrociata con quelle seguenti; nello specifico la tabella 16 relativa agli sviluppi della mediazione (riferita esclusivamente ai percorsi riservati alla coppia genitoriale) fa emergere un aumento consistente delle mediazioni concluse: 214 su 482, pari al 44%: addirittura il 23% in più sul 2011; in questo caso si ritorna a rispettare la media dell'intero periodo (44,3%) che l'anno precedente era scivolata al 38,9.

Come lo scorso anno, la somma delle mediazioni concluse e di quelle in corso al momento della rilevazione sfiora il 65% del totale; aggiungendo le mediazioni sospese, che, a differenza di quelle interrotte, tecnicamente sono da considerarsi tali solo temporaneamente e, dunque, da riavviare nell'anno successivo, il dato arriva al 73,6%;

Una ulteriore conferma del fatto che l'anno 2012 possa essere considerato in termini positivi sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo giunge dall'esame dei colloqui. Questi, infatti, sono cresciuti di 399, essendo passati da 3.795 a 4.194 corrispondenti ad un incremento del 9,5%; si consideri che a dare maggiore rilievo al dato sono proprio i colloqui di coppia con un incremento di 313.

	tab. 16. Sviluppi della mediazione							
	Anno 2011		Anno 2012		Differenza con il 2011		Totali 1995/2012	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Mediazioni sospese	38	9,1	42	8,7	4	9,5	359	8,8
Mediazioni interrotte dal mediatore	41	9,8	48	10,0	7	14,6	378	9,3
Mediazioni interrotte dai genitori	50	11,9	57	11,8	7	12,3	564	13,8
Mediazioni concluse	163	38,9	214	44,4	51	23,8	1804	44,3
Evolute in consulenze alla madre * dato non rilevato fino al 2007	11	2,6	18	3,7	7	38,9	87	2,1
Evolute in consulenze al padre * dato non rilevato fino al 2007	7	1,7	4	0,8	-3	-75,0	29	0,7
Mediazioni in corso al momento della rilevazione	109	26,0	99	20,5	-10	-10,1	828	20,3
Altro	0	0,0	0	0,0	0	0,0	10	0,2
Non rilevato	0	0,0	0	0,0	0	0,0	15	0,4
Totale	419	100,0	482	100,0	63	13,1	4074	100,0

* Mancano i colloqui del primo triennio che all'epoca non venivano censiti; operando una proiezione in rapporto agli anni successivi, il dato dovrebbe essere abbastanza vicino a 1400	tab. 17. N° dei colloqui							
	Anno 2011		Anno 2012		Differenza con il 2011		Totali 1995/2012	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Con i padri da soli	633	16,7	686	16,4	53	7,7	5632	15,3
Con le madri da sole	986	26,0	1014	24,2	28	2,8	8590	23,4
Con la coppia	2176	57,3	2489	59,3	313	12,6	22473	61,1
Altro	0	0,0	5	0,1	5	0,0	63	0,2
Totale	3795	100,0	4194	100,0	399	9,5	36758	100,0

Non solo mediazione

La tabella che riassume gli interventi denominati “Non solo mediazione” ci informa ancora una volta sulla situazione a macchia di leopardo riscontrabile in regione in merito alle attività che dovrebbero caratterizzare il servizio di mediazione familiare per quel che riguarda la promozione, il lavoro di rete, la formazione, l'interlocuzione con gli altri soggetti – istituzionali e non – interessati alla vicenda separativa.

Da una prima osservazione, infatti, risalta e preoccupa il fatto che un terzo dei cpf (ben 9 su 30) si siano limitati ad erogare la prestazione ai genitori e non abbiano realizzato nessuna delle iniziative previste dalla tabella; nel 2011 erano stati 5 su 27.

Proseguendo, per così dire, dal basso verso l'alto, scopriamo che 5 centri hanno realizzato un solo intervento, 8 di loro ne hanno realizzato 2; quelli che si sono impegnati su 3 fronti diversi sono stati 7 e soltanto uno (Forlì) ha fornito dati (peraltro anche molto significativi) su ben 4 attività delle 5 previste.

Chi volesse approfondire ulteriormente l'analisi e tentare un qualche incrocio tra l'attività di non solo mediazione e quella di mediazione familiare in senso stretto, avrebbe la conferma che vi è uno stretto rapporto tra la quantità dei dati dell'accesso al singolo servizio con il lavoro di rete; andando a scorrere i dati degli anni precedenti è evidente che laddove sia stato trascurato (in alcuni casi da anni) il contatto con il territorio assistiamo ad diminuzione del numero di famiglie che si rivolgono alla mediazione o, nella migliore delle ipotesi, ad un mantenimento del dato.

Tornando al dato generale, conforta il raffronto dei totali con l'anno precedente, dal quale si evidenzia che agli incrementi già segnalati sul fronte dei colloqui e degli accessi si associa anche quello del numero complessivo degli incontri pubblici, passati da 35 a 54 con 1153 presenze, a fronte delle 849 dell'anno precedente e dei percorsi di rete aumentati da 72 a 103 con 942 presenze (nel 2011 erano state 650); analogo trend positivo si registra sul fronte del numero di incontri rivolti agli insegnanti che da 26 sono passati a 32. In definitiva, la mole delle attività svolte sul territorio regionale nonostante la crisi economica e la riduzione delle risorse disponibili, nel suo complesso testimonia la costanza di un impegno e di un'attenzione che possiamo ritenere confortante.

NON SOLO MEDIAZIONE 2012																	
	CENTRI PER LE FAMIGLIE	N. dell'e famiglie	NUMERO DEI COLLOQUI SVOLTI					GRUPPI				ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE/PROMOZIONE					
			Compl	Diacoppia	Con il singolo genitore		Altro	Genitori		Nonni		INCONTRI PUBBLICI		CORSI PER INSEGNANTI		PERCORSI DI RETE	
					Con le madri	Con i padri		N° incontri	N° presenze complessive	N° incontri	N° presenze complessive	N° incontri	N° presenze complessive	N° incontri	N° presenze complessive	N° incontri	N° presenze complessive
1	Argenta	12	54	28	16	10	0	2	24	0	0	0	0	0	0	2	47
2	Bassa Regg.	19	59	28	17	14	0	0	0	0	0	18	267	3	42	0	0
3	Bologna	66	223	132	44	47	0	0	0	0	0	9	0	0	0	3	6
4	Carpi	48	146	82	48	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5	Casalecchio	47	159	84	47	28	0	12	96	0	0	2	52	1	47	0	0
6	Castel S. Giov.	3	27	15	6	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7	Cattolica	14	114	98	8	8	0	3	20	0	0	3	25	0	0	3	12
8	Cento	9	DATO NON PERVENUTO					0	0	0	0	0	0	6	44	0	0
9	Cesena	25	85	59	20	4	2	8	70	0	0	0	0	0	0	0	0
10	Comacchio	11	59	38	15	6	0	0	0	0	0	2	20	0	0	0	0
11	Distretto ceram.	39	216	172	23	21	0	9	50	0	0	0	0	0	0	4	14
12	Faenza	16	105	45	36	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	15
13	Ferrara	94	400	228	89	83	0	19	75	0	0	0	0	3	215	1	20
14	Forlì	50	224	130	53	41	0	3	30	0	0	2	70	5	130	6	80
15	Forlimpopoli	12	78	53	18	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16	Imola (BO)	17	113	33	53	27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	CENTRI PER LE FAMIGLIE	N. dell e fam iglie	NUMERO DEI COLLOQUI SVOLTI					GRUPPI				ATTIVITA'DI SENSIBILIZZAZIONE/PROMOZIONE					
			Compl	Di cop pia	Con il singolo genitor e		Alt ro	Genitori		Nonni		INCONTRI PUBBLICI		CORSI PER INSEGNANTI		PERCORSI DI RETE	
					Co n le ma dri	Co n i pa dri		N° inco ntri	N° presen ze compl essive	N° inco ntri	N° presen ze compl essive	N° inco ntri	N° presen ze compl essive	N° inco ntri	N° presen ze compl essive	N° inco ntri	N° presen ze compl essive
17	Lugo (RA)	13	51	33	11	7	0	0	0	0	0	2	25	1	10	1	10
18	Modena	99	496	295	105	96	0	6	96	0	0	7	175	0	0	15	117
19	Parma	55	160	109	34	14	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20	Piacenza	7	18	10	5	3	0	0	0	0	0	1	150	1	10	3	21
21	Pianura Reggiana (RE)	25	69	33	22	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22	Quattroc astella (RE)	24	140	107	18	15	0	0	0	0	0	0	0	10	50	12	120
23	Ravenna	50	229	132	66	31	0	0	0	0	0	3	150	0	0	4	20
24	Reggio Emilia	23	113	46	46	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25	Rimini	30	137	104	19	14	0	9	79	0	0	1	23	0	0	4	30
26	Savignan o (FC)	24	151	83	43	25	0	0	0	0	0	1	100	0	0	12	75
27	Scandian o (RE)	5	19	14	3	2	0	0	0	0	0	0	0	2	80	11	40
28	Terre di Castelli (MO)	33	288	190	58	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
29	Val d'Enza (RE)	29	132	41	39	52	0	1	6	0	0	3	96	0	0	21	315
30	Valle del Marecchi a (RN)	21	129	67	52	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	920	4194	2489	1014	686	5	72	546	0	0	54	1153	32	628	103	942

Dott. Salvatore Coniglio
 Coordinatore del Centro di Documentazione
 sulla Mediazione Familiare in Emilia Romagna